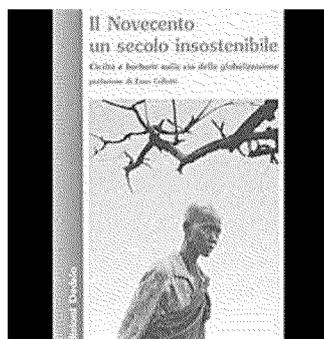


La lettura

GIOVANNI DE LUNA



Renato Monteleone
Il Novecento un secolo insostenibile
 Edizioni Dedalo
 548 pagine, 20 euro

Il Novecento secolo breve delle masse

TESTI, documenti, brani storiografici, testimonianze dirette: Renato Monteleone ha costruito così, attingendo a una mole straripante di materiale archivistico e bibliografico, un potente affresco antologico del XX secolo. A guidarci lungo il labirintico percorso del suo libro sono alcuni concetti chiave, che puntano a definire il Novecento non tanto in riferimento al puro dato cronologico, quanto sulla base dei fenomeni che lo hanno storicamente caratterizzato. A un primo esame, tutte le defini-

zioni rimbalzate nel dibattito di fine secolo oscillano tra il pessimismo più cupo («secolo della paura», «dell'odio», «della violenza») e l'ottimismo più rassicurante («secolo dello sviluppo», «del progresso», «della democrazia», «dell'emancipazione»), così che sembrano scaturire più da particolari inclinazioni umorali e psicologiche che da consolidate categorie storiografiche. Monteleone preferisce ancorare la sua definizione alla concretezza dei fenomeni storici specifici del Novecento, accompagnandoci nella conoscenza del totalitarismo, del fordismo, delle guerre, delle violenze e facendo risaltare con chiarezza un dato comune: dietro quei fenomeni si agitano sempre e comunque le schiere di una umanità completamente massificata.

Nel «secolo degli estremi» di massa è stata la partecipazione politica che è il *pruis* logico del totalitarismo; di massa è stata la produzione del sistema industriale fordista così come di massa sono stati i consumi che ha alimentato. Di massa è stata la morte, che ha trionfato nelle grandi guerre e negli altri conflitti minori. Di massa sono diventati gli strumenti della comunicazione, quei mass-media che hanno improntato il Dna, lo stesso patrimonio genetico del XX secolo. In ogni caso, ci dice Monteleone, qualunque indicatore venga scelto per definirlo, - la politica, l'ideologia, le strutture economiche, la comunicazione -, avremmo sempre declinato diverse accezioni di un unico concetto-guida: il '900 è stato plasmato nei suoi caratteri più profondi dall'ingresso attivo delle masse nella storia. Ne è scaturito un mondo globale i cui confini sono solo il cielo e la terra.

